

L'IDENTITÀ' DELL'OLTRARNO

L'INNO ALLA MANUALITÀ

«ABBIAMO realizzato quest'evento che collega il nostro percorso esperienziale attraverso il corpo e la danza, alla bellezza e manualità dell'artigianato fiorentino, in una metafora dell'identità cittadina che è bene pubblico» sottolinea Virgilio Sieni

Santa Maria, la strada tutta d'oro Omaggio alla tradizione artigiana

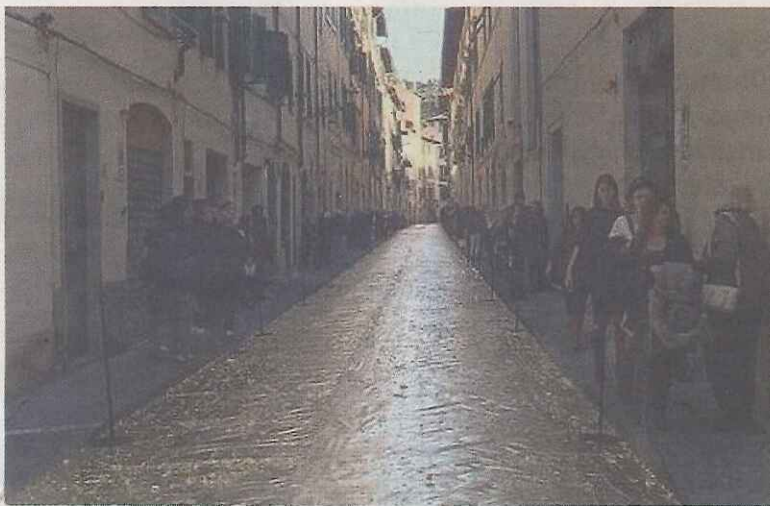
L'idea di Virgilio Sieni realizzata grazie al dono della Manetti Battiloro

IL MESTIERE DELL'ARTE

Sei mesi di lavori per ricoprire il selciato con un tappeto di foglie d'oro
All'inaugurazione anche la vicesindaca Cristina Giachi

UNA STRADA tutta d'oro, proprio come nelle favole. Tanto che ieri il centro di Firenze sembrava proprio quello di una città incantata. Grazie a Virgilio Sieni di Cango: sua l'idea di lastricare d'oro via Santa Maria in omaggio alla grande tradizione artigiana dell'Oltrarno. Un modo per rendere omaggio a una via piena di storia, dove abitava – racconta Giovanni Pallanti – il partigiano Bruno Fanciullacci, dove Visconti e Fellini vennero a lavorare per alcuni dei loro capolavori, che ospitò la scuola teatrale di Gassman così come la bottega teatrale di Kantor.

Una installazione urbana unica nel suo genere nel mondo intero, che ha offerto anche una preziosa occasione d'incontro tra gli antichi saperi artigiani e i giovani dell'Accademia delle belle arti. Per sei mesi hanno lavorato insieme alla realizzazione dei 900 mq del tappeto di foglia d'oro, inaugurato alla presenza della vicesindaca Cristina Giachi, che fino alle dieci di sera ha impreziosito il selciato dall'imbocco in via Romana allo sbocco su via dei Serragli. «Grazie al Giusto Manetti Battiloro Spa, che ha fornito gratuitamente i materiali per rivestire l'intera carreggiata – sottolinea Sieni – abbiamo realizzato que-



st'evento che collega il nostro percorso esperienziale attraverso il corpo e la danza, alla bellezza e manualità dell'artigianato fiorentino, in una metafora dell'identità cittadina che è bene pubblico, e del senso rinnovato del turismo e del camminare». Fino a sera, la strada d'oro ha richiamato centinaia di fiorentini e turisti, facendosi palcoscenico delle azioni coreografiche di Madri e Figli, dell'incontro 'Il corpo di Antigone' di Giancarlo Gaeta, della performance 'Figurina' di Marina Giovannini nelle varie botte-

ghe, dell'azione coreografica Your «age», dello 'Studio davanti a una testa' di Claudia Catarzi, e infine della creazione site specific 'Florence' del coreografo israeliano Emanuel Gat. L'evento, spostato per la pioggia, il 14 ottobre avrebbe dovuto inaugurare 'Umano. Cantieri internazionali sui linguaggi del corpo e della danza'. Che fine farà la strada d'oro una volta smontata? «In futuro cercheremo di realizzare qualcosa di simile – ha annunciato Sieni -. Intanto, spero resti nel cuore di ciascuno di noi».

Maurizio Costanzo



Via Santa Maria ricoperta d'oro e Virgilio Sieni, sua l'idea dell'iniziativa per rilanciare l'identità artigiana dell'Oltrarno. La Giusto Manetti Battiloro ha fornito gratuitamente i materiali per le foglie d'oro

